

REGOLAMENTO A. S. D. ONDANOMALA



Art.1. Domande di associazione. Le domande di associazione devono essere redatte su apposito modulo predisposto dal Consiglio Direttivo, che viene allegato al presente Regolamento. Non potranno essere proposte, quali soci, persone radiate, espulse o la cui domanda di associazione sia stata in passato respinta. L'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo. Ciascun membro del Consiglio Direttivo può deliberare immediatamente l'ammissione a socio sottoscrivendo il modulo recante la domanda di ammissione, che dovrà comunque essere ratificata alla prima riunione del Consiglio Direttivo.

Art. 2. Canoni di associazione e contributi diversi. L'ammontare degli importi dovuti per quote associative e contributi diversi sono determinati dal Consiglio Direttivo. Per i **nuovi soci** al momento dell'ammissione deve essere regolarizzato il versamento della quota sociale e di eventuali contributi associativi. Ai **vecchi soci** si chiede di regolarizzare le quote con l'inizio della loro attività sportiva nell'anno. Qualora il socio non si attenga a suddetta regola, **dopo tre mesi** di ritardo sarà **cancellato dall'Associazione**. In ogni caso, al socio non in regola con i canoni, non sarà consentito di esercitare il diritto di voto ed di intervenire alle Assemblee sociali. Per i neo iscritti in caso di rifiuto dell'ammissione da parte del Consiglio Direttivo la quota versata verrà immediatamente restituita, senza interessi.

Art 3. Responsabilità nell'uso delle attrezzature sociali e in deposito. I soci sono tenuti a denunciare spontaneamente e rifondere ogni danno arrecato al patrimonio sociale o ad altri associati, per fatto proprio o di altre persone per le quali sono tenuti a rispondere. I soci devono accettare, nella valutazione dei danni arrecati al patrimonio sociale, l'arbitraggio del Consiglio Direttivo o di persone a tale scopo da questo designate. La Società non assume alcuna responsabilità in caso di furto, danneggiamento, smarrimento o scambio di oggetti, indumenti e beni di proprietà dei soci in deposito. I soci rispondono di eventuali mezzi, attrezzi, utensili e altri beni sociali loro consegnati, sino alla riconsegna.

Art.4. Uso di imbarcazioni da diporto di proprietà dei soci. L'Associazione, può disporre, per un periodo limitato, delle imbarcazioni dei soci, previo consenso scritto degli interessati, per lo svolgimento di attività specifiche. I modi ed i termini verranno fissati di volta in volta dal Consiglio Direttivo ed approvati per iscritto dall'interessato. Il Consiglio Direttivo può prevedere un rimborso nei confronti del titolare per l'utilizzo del mezzo nautico. Nel periodo d'utilizzo da parte dell'Associazione dell'imbarcazione privata, i proprietari dovranno attenersi a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo.

Art.5. Quote specifiche per gli associati che intendono usufruire di determinate prestazioni. Il Consiglio Direttivo può determinare quote aggiuntive di contributi per i soci che ne hanno fatto richiesta, per prestazioni specifiche in conformità con i fini istituzionali. Tali prestazioni possono prevedere corsi di vela di tutti i livelli, corsi di meteorologia, corsi di costruzione e mantenimento barca, corsi di perfezionamento ed in generale tutti quei corsi e quelle manifestazioni in conformità con i fini istituzionali; nonché contributi spese per deposito di materiale nautico utilizzato per la pratica sportiva. Le spese di partecipazione corrispondono, pro capite, ai costi sostenuti dall'Associazione per l'organizzazione delle stesse (contatti, comunicazioni, ricerche bibliografiche, noleggio della barca, verifica e adeguamento delle dotazioni e delle attrezzature di sicurezza, organizzazione di riunioni preparatorie, costruzione e manutenzione magazzini, ecc.) e vengono sostenute da tutti i partecipanti in maniera identica.

Art.6. Navigazione. Uno degli scopi dell'Associazione è diffondere l'attività velica, in ogni sua forma. A tal fine verranno organizzate uscite didattiche e/o ricreative. Gli Skipper sono scelti tra i Soci che siano disponibili, in funzione della loro esperienza. Nelle manifestazioni in mare con barche che debbano essere sotto il comando di un Socio, tale comando sarà attribuito dal Consiglio Direttivo con il suo esclusivo e insindacabile giudizio, in maniera rigorosamente conforme alla vigente normativa e, in funzione della specifica manifestazione in questione, dell'esperienza e della personalità del Socio prescelto come Skipper, che potrà essere anche il Responsabile. La nomina a Skipper in una manifestazione non costituisce titolo di merito per successive nomine. Viene in particolare prestata la massima attenzione alla sicurezza e a questo proposito vengono seguite procedure rigide; le attrezzature vengono adeguate con la massima cura e i partecipanti sono di volta in volta appositamente addestrati ai compiti individuali richiesti.

Art.7. Responsabilità del partecipante. Il partecipante accetta espressamente che l'imbarcazione sia condotta al comando di un capobarca (skipper/istruttore), fornito dalla A.s.d. Ondanomala. Il partecipante è tenuto ad eseguire le prescrizioni impartite dal capobarca durante tutta la durata del corso. Le decisioni del capobarca in merito a navigazione, itinerari, ancoraggi, ecc, sono insindacabili. I partecipanti sono responsabili dei danni recati all'imbarcazione, all'armamento e alle attrezzature o a terzi come conseguenza di inosservanza di ordini e discipline o per negligenza o imprudenza. Tutto l'equipaggio partecipa all'attività di bordo, adattandosi alle necessità della vita in comune e alle regole che ne derivano.

Art. 8. Consenso scriminante dell'avente diritto. L'Associazione è esonerata da qualsiasi tipo di responsabilità per ogni eventuale danno alla persona dell'allievo o alle sue cose verificatosi durante il corso o le uscite ricreative, e comunque nella pratica di ogni attività effettuata nell'Associazione, in quanto coperto dalla scriminante del consenso dell'avente diritto, mediante il modulo di scarico di responsabilità e l'accettazione al momento dell'iscrizione di questo Regolamento, con conseguente manleva dell'Associazione da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo.

Art.9. Osservanza del regolamento. La mancata osservanza delle disposizioni del presente Regolamento costituisce infrazione disciplinare ai sensi dello Statuto.

Art.10. Aggiornamento del Regolamento interno. È facoltà del Consiglio Direttivo modificare, integrare ed aggiornare le norme del presente Regolamento finalizzate al buon andamento dell'attività sociale. Tali modifiche saranno sottoposte per la ratifica alla prima Assemblea utile.

Lì, 12 gennaio 2008.